

Mozione n. 305

presentata in data 14 dicembre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Priorità alle persone con disabilità nelle liste di attesa, nelle visite diagnostiche, nelle prestazioni sanitarie

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

Uno tra i diritti fondamentali e inalienabili per le persone con disabilità è il diritto alla salute, ovvero a ricevere cure adeguate e immediate.

Preso atto che

Purtroppo, nella nostra Regione non esistono corsie preferenziali per le persone con disabilità nelle liste di attesa, nelle visite diagnostiche e nelle prestazioni sanitarie. Al contrario, le Marche adottano sic et simpliciter il sistema nazionale UBDP delle priorità di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Questo sistema prevede che le prestazioni categorizzate come "urgenti" siano erogate entro 72 ore: si tratta delle prestazioni con il massimo grado di indifferibilità.

Rilevato che

Altre Regioni, più virtuose, come per esempio l'Emilia Romagna hanno modificato questo sistema quadro nazionale, ritenendo opportuno che le prestazioni categorizzate come "urgenti" siano erogate entro 24 ore, ovvero con 48 ore di anticipo rispetto a quanto previsto a livello nazionale.

Constatato che

In molti casi, le persone con disabilità, in particolare con disabilità grave, hanno una soglia di tolleranza al dolore molto alta e non riescono ad avvertire e manifestare il sopraggiungere di patologie che in altre persone generano immediatamente una sensazione di dolore. Costringere questi soggetti ad attendere ulteriori 72 ore prima di ricevere la prestazione ambulatoriale specialistica per affrontare la patologia può causare danni irreparabili e addirittura irrimediabili.

Considerato che

Molto spesso, il trasporto e l'attesa presso il pronto soccorso (fatta eccezione per i gravissimi) causa nelle persone con disabilità, in particolare con disabilità grave, stati di ansia estremi che possono portare anche alla dispnea. Non è dunque una soluzione possibile né tantomeno auspicabile il ricorso al pronto soccorso per questa categoria di persone.

Constatato che

Diagnosi tardive rispetto a persone con disabilità grave causano con altissime percentuali di probabilità ricoveri ospedalieri con notevole aggravio di costi sul sistema sanitario regionale.

Rilevato dunque che

Risulta necessario e inderogabile fornire alle persone con disabilità prestazioni in tempi molto rapidi (entro le 24 ore) e nella struttura ambulatoriale più vicina alla propria residenza, e non presso il pronto soccorso.

IMPEGNA

La Giunta Regionale

affinché le prestazioni specialistiche ambulatoriali urgenti rivolte a persone con disabilità siano erogate con un tempo di attesa massimo di 24 ore nella struttura ambulatoriale più vicina alla propria residenza.